



COMUNICATO N. 304/L – 2 MAGGIO 2025

304/560

Si riporta il testo del Com. Uff. n. 266/A della F.I.G.C., pubblicato in data 30 Aprile 2025

Comunicato Ufficiale n. 266/A;

Il Consiglio Federale

- preso atto della proposta della Divisione Serie A Femminile Professionistica di organizzare, a titolo sperimentale, per la stagione sportiva 2024/2025 la nuova competizione denominata “Coppa Italia Primavera 1 Femminile”;
- visto il Regolamento all’uopo predisposto;
- considerato che non sussiste l’obbligo di partecipazione alla competizione da parte delle società partecipanti al Campionato Primavera 1 femminile;
- ritenuta condivisibile la proposta;
- visto l’art. 27 dello Statuto Federale

d e l i b e r a

di approvare, in via sperimentale per la stagione sportiva 2024/2025, l’organizzazione della competizione Coppa Italia Primavera 1 Femminile secondo il regolamento di cui al testo allegato sub A).

Pubblicato in Firenze il 2 maggio 2025

IL PRESIDENTE
(Matteo Marani)



LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO
Via Jacopo da Diacceto, 19 - 50123 FIRENZE | T. 055/323741 - Fax 055/367477
P.I. 03974420485 | segreteria@lega-pro.com | www.lega-pro.com



REGOLAMENTO COPPA ITALIA PRIMAVERA FEMMINILE

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI E ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

La Divisione Serie A Femminile Professionistica organizza, a titolo sperimentale, per la stagione sportiva 2024/2025, la Coppa Italia Primavera. La partecipazione a questa competizione non è obbligatoria e l'invito a prenderne parte è stato rivolto alle società che hanno disputato il Campionato Primavera 1 nella stagione sportiva 2024/2025.

Con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica saranno comunicate le squadre partecipanti alla competizione con posizioni assegnate dalla n.1 alla n. 8, sulla base della classifica finale della prima fase del Campionato Primavera 1 e della richiesta di iscrizione pervenuta all'indirizzo div.serieafemminile@pec.figc.it.

Ai fini della formazione della graduatoria, la posizione n.1 sarà assegnata alla prima classificata della regular season del Campionato Primavera 1 e le posizioni dalla n. 2 alla n. 8 saranno assegnate seguendo l'ordine di classifica finale. Nel caso una delle squadre in quelle posizioni non risulti iscritta alla Coppa Italia Primavera, si procederà secondo lo scorrimento di classifica.

2. FORMULA DI SVOLGIMENTO

La Coppa Italia Primavera si articola in tre fasi successive:

- a) Gironi eliminatori (tre gare per ciascuno dei 2 gironi);
- b) Semifinali ad eliminazione diretta (in gara unica);
- c) Finale (in gara unica).

Gironi eliminatori

Ai gironi eliminatori partecipano le 8 società che abbiano inviato la richiesta di iscrizione, divise per sorteggio in 2 gironi da quattro squadre ciascuno. In ogni girone dovranno essere inserite due squadre di quelle tra la posizione n.1 e la posizione n.4 della graduatoria e 2 squadre di quelle tra la posizione n. 5 e la posizione n. 8.

Al termine della fase a gironi della Coppa Italia Primavera, le squadre classificate in prima e seconda posizione di ciascun girone accedono alle semifinali.

Le squadre partecipanti ai gironi a quattro disputeranno tre partite ciascuna, suddivise su tre giornate con gara unica. Giocherà in casa la squadra con la migliore posizione in graduatoria. Tale criterio non troverà applicazione nel caso della gara tra la squadra con la migliore posizione in graduatoria di un girone e la squadra con la posizione più bassa in graduatoria dello stesso girone, che vedrà disputarsi l'incontro in casa della squadra con la posizione più bassa in graduatoria.

Il relativo calendario verrà stabilito con le modalità di seguito riportate:

- Prima giornata: all'interno dello stesso girone la squadra con la migliore posizione in graduatoria gioca contro la squadra con la posizione più bassa in graduatoria; la squadra con la seconda posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la terza posizione migliore in graduatoria;

- Seconda giornata: all'interno dello stesso girone la squadra con la posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la terza posizione migliore in graduatoria; la squadra con la seconda posizione migliore in graduatoria gioca contro la squadra con la più bassa posizione in graduatoria;
- Terza giornata: all'interno dello stesso girone si incontrano le squadre che non si sono affrontate in precedenza.

Le classifiche dei gironi eliminatori vengono compilate assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti in classifica al termine della prima fase, le posizioni sono determinate tenendo conto di quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.

Semifinali

Partecipano alle semifinali le 4 società che hanno ottenuto la qualificazione dai gironi eliminatori secondo il seguente accoppiamento:

1° classificata di un girone vs 2° classificata dell'altro girone

Le gare si giocano in casa della prima classificata di ogni girone eliminatorio. Ottengono la qualificazione alla finale le squadre che, al termine della partita, hanno segnato il maggior numero complessivo di reti. In caso di parità, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Finale

Partecipano alla finale le 2 società che hanno ottenuto la qualificazione dalle semifinali. La finale si svolge in gara unica in campo neutro. Sarà considerata squadra di casa la società meglio posizionata in graduatoria.

Si aggiudica la competizione la squadra che segna il maggior numero di reti. In caso di parità, le squadre devono disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

3. DATE DI INIZIO DELLA COPPA ITALIA PRIMAVERA, ORARIO E GIORNO GARA

La Coppa Italia Primavera avrà inizio l'11 maggio 2025.

Il calendario della competizione, con tutte le date dei diversi turni e i gironi sarà pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale della Divisione Serie A Femminile Professionistica.

Tutti i turni dei gironi eliminatori si disputano, di regola, la domenica alle ore 15,00. Il giorno e l'orario delle semifinali e della finale sarà fissato dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica con successiva comunicazione.

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Serie A Femminile Professionistica, almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo

e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione. In ogni caso, l'eventuale posticipo della gara dovrà avere luogo entro i 2 giorni successivi rispetto alla data inizialmente prevista.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate dalla Divisione.

Nell'ultima giornata dei gironi eliminatori è garantita la contemporaneità delle gare delle squadre dello stesso girone.

4. CAMPO DI GIOCO

Le società partecipanti alla competizione devono disporre di un campo di gioco regolarmente omologato. Il terreno di gioco deve avere dimensioni non inferiori a m 100 x m 60; è ammessa una tolleranza non superiore al 4%, sia per la larghezza sia per la lunghezza, delle misure minime regolamentari.

La Divisione Serie A Femminile Professionistica può autorizzare le società, in via eccezionale e per fondati motivi, anche per situazioni di urgenza correlate alla singola gara, a svolgere la loro attività in impianti situati in Comuni diversi da quelli in cui ha sede la società.

5. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Ogni società deve indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 20 calciatrici, delle quali 11 iniziano la gara e le rimanenti sono designate quali riserve.

Le squadre partecipanti alla competizione dovranno essere esclusivamente formate da calciatrici dal quindicesimo anno di età al diciannovesimo anno di età, regolarmente tesserate per le rispettive società nella stagione 2024/2025, fatto salvo quanto successivamente previsto per le ~~giocatrici~~ tesserate per altre società.

È consentita la partecipazione di una sola calciatrice che abbia compiuto il 14° anno di età, purché autorizzata dalla Divisione Serie A Femminile, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 delle N.O.I.F.

L'inosservanza delle predette disposizioni sarà punita con la sanzione della perdita della gara prevista dall'art. 10, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva.

È consentito alle società di far partecipare alle gare fino ad un massimo di 3 (tre) calciatrici, dal quindicesimo anno di età al diciottesimo anno di età, tesserate per altre società non partecipanti alla Coppa Italia Primavera 2025, con la preventiva autorizzazione delle società di appartenenza e della Divisione Serie A femminile professionistica.

Almeno 3 giorni prima dell'inizio della competizione, le società sono tenute a trasmettere alla Divisione Serie A Femminile Professionistica tramite pec la lista delle calciatrici di cui al ~~paragrafo~~ capoverso che precede, congiuntamente ai documenti d'identità ed ai nulla-osta rilasciati dalle società titolari del tesseramento.

Le società partecipanti dovranno provvedere alle coperture assicurative delle suddette calciatrici.

Per tali calciatrici troverà applicazione la normativa sui provini emanata dal Settore Giovanile e Scolastico e dalla FIFA.

Durante le gare della Coppa Italia Primavera possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco.

Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, sarà consentito durante gli stessi effettuare una ulteriore sostituzione fino a un massimo di sei e una ulteriore interruzione, oltre a quelle previste tra la fine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare. Se una squadra non ha utilizzato il numero massimo di sostituzioni e/o interruzioni, eventuali sostituzioni di calciatrici e interruzioni non utilizzate possono essere effettuate nei tempi supplementari.

Si precisa che laddove le due squadre effettuino una sostituzione nello stesso momento, questa verrà considerata un'interruzione della gara utilizzata per le sostituzioni da entrambe le squadre.

Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.

In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria come di seguito riportato:

- Prima rinuncia € 1.000,00;
- Seconda rinuncia € 2.000,00

7. DISCIPLINA DELLE AMMONIZIONI E DELLE SQUALIFICHE

Le calciatrici incorreranno nella squalifica per una gara esclusivamente al conseguimento di due ammonizioni nelle gare dei gironi eliminatori.

Le squalifiche per giornate di gara si sconteranno esclusivamente nella Coppa Italia Primavera 2024/2025 e si estingueranno al termine della medesima competizione.

8. UFFICIALI DI GARA

Per la Coppa Italia Primavera l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione del CRA o della CAN D. Per la Finale della Coppa Italia Primavera è prevista la designazione del quarto ufficiale di gara.

9. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata dall'arbitro nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.

Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.

Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato

per l'uso dello stesso, espressamente dedicata a giocatrici, dirigenti e ufficiali di gara. In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.

L'ambulanza deve essere posizionata in un'area che permetta un veloce accesso al campo e/o all'area spogliatoi e deve essere a disposizione almeno 60 minuti prima dell'inizio della gara e fino a 60 minuti dopo il fischio finale. Laddove non siano disponibili ambulanze del pronto soccorso ospedaliero, dovranno essere garantite ambulanze private. E' fatto altresì obbligo alla società ospitante di provvedere con urgenza alla chiamata di una seconda ambulanza, dove non già presente, qualora la prima dovesse allontanarsi dal campo di gioco. In questo caso, la sostituzione dell'ambulanza dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

10. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento trova applicazione la Normativa Federale.

11. EQUIPAGGIAMENTO DI GIOCO

Ogni società deve disporre di una prima divisa da gioco, con i propri colori ufficiali, che dovrà utilizzare nelle partite interne e nelle partite esterne in cui non vi sia confondibilità di colori con la squadra avversaria e di una seconda divisa (più eventuali altre), che deve essere notevolmente diversa ed in contrasto con la prima. Nel caso di confondibilità dei colori delle squadre in gara, la società ospitante deve provvedere a sostituire la divisa (o parte di essa) della propria squadra.

I colori delle divise dei portieri (maglia, pantaloncini e calzettoni) devono essere chiaramente diversi da quelli indossati dagli altri calciatori della squadra.

Al riguardo, con il preciso intento di agevolare il compito degli assistenti dell'arbitro, garantendo una distinzione netta tra la divisa da gioco delle calciatrici di movimento e quella del proprio portiere, non è consentita la specularità nell'alternanza dei relativi colori (esempio: calciatrici in maglia rossa, calzoncini e calzettoni bianchi – portiere in maglia bianca, calzoncini e calzettoni rossi oppure calciatrici in maglia e calzoncini rossi e calzettoni bianchi – portiere in maglia e calzoncini bianchi e calzettoni rossi).

Nel caso in cui, infine, la divisa del portiere della squadra ospitante sia confondibile con la divisa della squadra ospitata, sarà il portiere della squadra di casa a dover effettuare il cambio della divisa. In ogni caso, spetta esclusivamente all'arbitro la decisione finale sull'eventuale confondibilità dei colori delle due squadre in campo. In tal caso, l'arbitro può richiedere anche alla squadra di casa di indossare altri colori.

Le calciatrici devono indossare per tutta la durata della competizione maglie recanti sul dorso la seguente numerazione progressiva: n. 1 il portiere; dal numero 2 al numero 11 le calciatrici degli altri ruoli; dal numero 12 in poi le calciatrici di riserva.

Non è consentito apporre sugli indumenti di giuoco distintivi o scritte di natura politica o confessionale. È consentito apporre sugli indumenti di giuoco non più di cinque marchi pubblicitari nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 72 delle N.O.I.F.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla Regola 4 del Regolamento del Giuoco del Calcio ed al Titolo IV delle N.O.I.F.

12. COMPILAZIONE DEGLI ELENCHI DI GARA

Per le gare della Coppa Italia Primavera gli elenchi di gara devono essere redatti utilizzando esclusivamente i moduli cartacei predisposti per tale competizione. Gli elenchi devono essere consegnati all'arbitro obbligatoriamente, entro e non oltre 60 minuti precedenti l'inizio della gara.

Le società sono altresì obbligate all'osservanza delle seguenti disposizioni:

- a) i nominativi e i numeri di tessera di tutte le calciatrici, riserve incluse, dei dirigenti e degli altri tesserati presenti in campo devono essere trascritti sulla distinta;
- b) detta distinta deve essere intestata al nome della società interessata;
- c) per le calciatrici sprovviste di tessera è necessaria la trascrizione degli estremi del documento di riconoscimento, con indicazione dell'Ente che lo ha emesso; per le calciatrici sprovviste di tessera e sfornite di documento di riconoscimento è necessaria, sempre che le stesse siano conosciute personalmente dall'arbitro, la dichiarazione scritta dell'arbitro stesso;
- d) la distinta di cui sopra deve altresì contenere i nominativi del capitano e del vice capitano della squadra, riportare le relative variazioni in caso di sostituzione dei medesimi ed essere firmato dal dirigente accompagnatore ufficiale;
- e) la dichiarazione di responsabilità per le calciatrici, anche se di riserva, sprovviste di tessera deve essere redatta, nominativamente, sulla distinta medesima ed essere firmata dal dirigente accompagnatore ufficiale;
- f) in caso di sostituzione di calciatrici, la relativa dichiarazione, sottostante quella di responsabilità per le calciatrici sprovviste di tessera, deve essere completata in ogni sua parte, negli spogliatoi dell'arbitro, dal dirigente accompagnatore ufficiale, che provvederà a firmarla.

Le funzioni di dirigente accompagnatore ufficiale, di dirigente addetto all'arbitro, di medico sociale, di allenatore, di direttore tecnico e di operatore sanitario devono essere affidate solo a persone in possesso di regolare tessera federale valida per la stagione sportiva 2024/2025.

Le persone che ricoprono le funzioni di cui al paragrafo precedente, che non dovessero avere ancora ricevuto le tessere federali valide per la stagione sportiva 2024/2025, possono essere autorizzate dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica, ad accedere al recinto di gioco.

L'autorizzazione rilasciata dalla Divisione competente in attesa del ricevimento della tessera federale valida per la stagione sportiva 2024/2025 deve essere esibita all'arbitro prima di ogni incontro.

In caso di indisponibilità dell'allenatore (malattia, etc.), la società deve chiedere espressa autorizzazione al Settore Tecnico per farlo sostituire in panchina dall'allenatore in seconda.

Il mancato rispetto delle indicazioni previste per la compilazione e la consegna degli elenchi di gara, può essere oggetto di sanzioni da parte degli Organi di Giustizia Sportiva.

13. UTILIZZO DISPOSITIVI EPTS

Si comunica che, nel rispetto di quanto previsto dalla Regola 4 del Regolamento del Giuoco del Calcio, le società sono autorizzate all'utilizzo di dispositivi EPTS in occasione delle competizioni ufficiali.

All'arbitro spetterà la determinazione della non pericolosità di tali dispositivi nell'utilizzo in gara.

14. MINUTO DI RACCOGLIMENTO

Ogni richiesta per l'effettuazione del minuto di raccoglimento e/o lutto al braccio dovrà essere inoltrata alla Divisione Serie A Femminile Professionistica. Tali richieste debbono essere ben motivate e circostanziate e non possono, in ogni caso, essere valutate dagli Ufficiali di Gara.

Per tutto quanto non previsto dal presente Comunicato si applicano le disposizioni previste dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dalle ulteriori disposizioni e regolamenti federali.

15. INTERRUZIONE PER REIDRATARSI (COOLING BREAK) IN PRESENZA DI ALTE TEMPERATURE

La previsione della possibilità di interrompere la gara per consentire alle calciatrici delle due squadre di reidratarsi (cooling break) viene definita gara per gara, d'intesa tra arbitro e squadre, e implementata a seconda delle condizioni climatiche del luogo di svolgimento della partita. Può essere consentito un break per ogni tempo di gioco se, 90 minuti prima del calcio d'inizio, la temperatura supera i 32 gradi centigradi. Prima dell'ingresso in campo delle squadre per il riscaldamento o durante il meeting organizzativo (in occasione della finale), gli arbitri e le due squadre decidono sul cooling break.

Durante la partita, la procedura per l'attuazione dei cooling break, da effettuarsi all'incirca al 30° minuto di ogni tempo (ossia ai minuti 30 e 75), è la seguente:

- la palla deve uscire dal campo affinché il cooling break possa avere inizio;
- l'arbitro è tenuto a segnalare l'inizio e la fine del cooling break;
- durante la pausa, le calciatrici e gli arbitri devono posizionarsi nelle rispettive panchine / aree tecniche per rinfrescarsi;
- il tempo di gioco continua a scorrere e la durata della pausa deve essere aggiunta al recupero alla fine del tempo.

16. RECUPERO DELLE GARE NON INIZIATE, INTERROTTE O ANNULLATE

Le gare non iniziate, interrotte o annullate sono recuperate con le modalità fissate dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica. Per le gare interrotte in conseguenza di fatti o situazioni che non comportano l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 10 del Codice di Giustizia Sportiva deve essere disposta, in altra data, la prosecuzione, dei soli minuti non giocati. La quantificazione dei minuti non giocati è determinata dal direttore di gara. La prosecuzione delle gare interrotte in conseguenza di fatti o situazioni che non comportano l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 10 del Codice di Giustizia Sportiva avviene con le seguenti modalità:

- a) la partita riprende esattamente dalla situazione di gioco che era in corso al momento della interruzione, come da referto del direttore di gara;
- b) nella prosecuzione della gara possono essere schierate tutte le calciatrici che erano già tesserate per le due società al momento della interruzione, indipendentemente dal fatto che fossero o

meno sulla distinta del direttore di gara il giorno della interruzione, con le seguenti avvertenze:

- i) le calciatrici scese in campo e sostituite nel corso della prima partita non possono essere schierate nuovamente;
- ii) le calciatrici espulse nel corso della prima partita non possono essere schierate nuovamente né possono essere sostituite da altre calciatrici nella prosecuzione;
- iii) le calciatrici che erano squalificate per la prima partita non possono essere schierate nella prosecuzione;
- iv) possono essere schierate nella prosecuzione le calciatrici squalificate con decisione relativa ad una gara disputata successivamente alla partita interrotta;
- v) le ammonizioni singole inflitte del direttore di gara nel corso della gara interrotta non vengono prese in esame dagli organi disciplinari fino a quando non sia stata giocata anche la prosecuzione;
- vi) nel corso della prosecuzione, le due squadre possono effettuare solo le sostituzioni non ancora effettuate nella prima gara.

17. AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONI

Per qualsiasi altra iniziativa pre e post gara le società dovranno inoltrare richiesta di autorizzazione alla Divisione competente entro 5 giorni dalla gara scelta per l'iniziativa. Non potranno mai essere autorizzate manifestazioni:

- a) che prevedano lo svolgimento di iniziative di carattere politico, sindacale o confessionale
- b) che ostacolino o modifichino in qualunque modo il cerimoniale di ingresso delle gare.